



## RELAZIONE CONTO CONSUNTIVO 2020

In ottemperanza di quanto previsto nel regolamento di contabilità, adottato nel 2002, ed in qualità di Tesoriere del Collegio, relaziono sull'andamento gestionale dell'Ente nei suoi settori operativi e sui dati contabili esposti nel conto consuntivo 2020.

Come di consueto, ogni iscritto ha potuto prendere visione sul sito del Collegio della presente relazione e del bilancio consuntivo 2020, redatto sulla base degli schemi dettati dalle leggi e normative vigenti, e in cui è esposto in maniera completa ed esaustiva ogni risultanza della gestione dell'Ente.

Il Bilancio Consuntivo 2020, come indicherò in dettaglio nella presente relazione, evidenzia come questo Consiglio abbia ottimizzato e razionalizzato i costi di gestione, migliorato l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti, contenuto le spese e proseguito nell'attività di recupero delle morosità pregresse.

È opportuno ricordare che la gestione finanziaria del Collegio è unica, così come unico è il bilancio. Il totale delle entrate finanzia il totale delle uscite ed ogni singola spesa deve essere supportata da una delibera consiliare di approvazione, tranne quelle derivanti da contratti, disposizioni di legge o specifici ordini di servizio (spese ordinarie di gestione, stipendi e oneri del personale in attività, utenze di servizi, tasse, ecc.).

Per ogni uscita il regolamento di contabilità prevede più fasi di gestione e di controllo, attraverso la verifica della capienza nel capitolo di bilancio, l'impegno della spesa, l'atto di liquidazione ed il mandato di pagamento.

Anche ogni entrata è supportata da più fasi di gestione e controllo ovvero: l'accertamento della ragione del credito e la sussistenza del titolo giuridico, reversali di incasso e versamento.

Tutte queste operazioni vengono transitate su un unico conto corrente intestato al Collegio e, in sede di redazione di bilancio consuntivo, sono messe a confronto con gli estratti conti bancari per la quadratura finale dei conti.

Per tutte le operazioni è prevista la vigilanza e la firma del Tesoriere e del Responsabile del servizio amministrativo, nonché la vigilanza e la certificazione del Collegio dei Revisori dei conti, che ha espresso parere favorevole al presente bilancio consuntivo, come da apposita relazione allegata.

Il bilancio consuntivo 2020, che dimostra il risultato della gestione finanziaria ed economica dell'Ente, è stato redatto secondo gli schemi già adottati nel precedente esercizio per consentirne il confronto. Detti schemi sono contenuti nel regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese degli enti pubblici istituzionali di cui al DPR n. 696/79 e successive modificazioni.

Per una migliore comprensione della consistenza delle entrate e delle uscite, consentitemi di evidenziare e raggruppare sinteticamente i dati contabili più significativi.

Da un punto di vista economico-finanziario:

**Le entrate** dell'Ente, di competenza del presente esercizio, sono costituite essenzialmente dalla quota annuale versata dagli iscritti in ragione di € 250,00 cadauno e dalle quote per le nuove iscrizioni all'Albo e al Registro dei praticanti, per un importo complessivo in conto competenza di € 1.060.813,23, introiti che, insieme, costituiscono la quasi totalità delle entrate, escludendo quelle

relative ai contributi dalla Cassa Geometri per l'attività di decentramento dei servizi e quelle relative all'attività formativa svolta presso il Collegio ed ai recuperi delle quote dei morosi.

A partire dall'anno 2020 è stato creato un nuovo Ufficio dedicato alle entrate dell'Ente con la finalità principale di internalizzare il servizio di riscossione delle quote che, fino all'anno 2019, era stato affidato alla Agenzia delle Entrate - Riscossione (ex Equitalia).

La scelta di procedere alla riscossione diretta ha portato l'Ente a procedere ad una serie di cambiamenti nelle modalità di riscossione dei contributi e dei pagamenti al Collegio indicati di seguito.

La semplificazione della riscossione diretta ha lo scopo di facilitare gli iscritti nei pagamenti nei confronti del Collegio principalmente grazie al nuovo sistema che, eliminando l'intermediario Agenzia delle Entrate, ha aperto la possibilità di versare i contributi direttamente tramite il portale "PagoPA". In altre parole i nuovi servizi danno la possibilità all'iscritto di scegliere la forma di pagamento telematica tramite il portale o sul territorio (sportelli bancari, ricevitoria, ecc.) senza dover passare presso gli Uffici del Collegio o dell'Agenzia delle Entrate.

In un anno come il 2020, segnato dalla pandemia, le difficoltà oggettive che si sono riscontrate nel recupero delle quote del Collegio sono in parte state superate grazie a questo nuovo metodo di incasso che ha permesso al Consiglio di non apportare alla quota importi di mora e agli iscritti di pagare il contributo del Collegio singolarmente, senza dover liquidare cartelle esattoriali nelle quali spesso si sommano tributi diversi.

Inoltre la politica delle Entrate quest'anno si è concentrata nell'azione di recupero attraverso due procedimenti per morosità. Il primo nei confronti degli iscritti debitori delle quote pregresse dovute al Collegio relative agli anni 2019 e precedenti. In questo caso, sono stati convocati oltre 500 iscritti di cui oltre 400 hanno provveduto al saldo di quanto dovuto. Il secondo procedimento è stato aperto per il recupero della quota dell'anno 2020 con la convocazione di quasi 700 iscritti di cui circa 640 hanno provveduto a regolarizzare la loro posizione debitoria.

L'attività di recupero delle quote sopra descritta ha ottenuto ottimi risultati riscontrabili nelle evidenze di bilancio e sta proseguendo portando un discreto rientro di quote arretrate.

E' volontà del Consiglio mantenere sempre alta l'attenzione su questo aspetto della gestione dell'Ente, nel rispetto della normativa vigente e dello sforzo di tutti gli iscritti in regola con i versamenti.

**Per quanto riguarda le uscite,** gli effetti immediati legati alla situazione pandemica che ha caratterizzato l'anno hanno portato ad una evidente riduzione delle spese un po' in tutte le categorie (Personale dipendente, tutela categoria, manutenzione e utenze...) e degli investimenti programmati.

In questo insolito quadro una delle voci più significative, anche se nettamente inferiore a quella del precedente esercizio, rimane quella che riguarda gli oneri per il personale, per un importo erogato nell'esercizio in conto competenza di € 507.369,57 (stipendi ed oneri riflessi, accantonamento T.F.R., obiettivi finalizzati, corsi di aggiornamento del personale, ecc.); un'altra è quella rappresentata dalla quota versata al Consiglio Nazionale, in ragione di € 40 per iscritto per un totale di € 153.720,00.

La spesa per gli organi di Collegio (gettoni di presenza per gli incontri e le riunioni istituzionali), invece, è in linea con l'esercizio precedente, anche se con una leggera riduzione, e si attesta a € 50.900,64.

Anche l'importo delle spese per l'attività di tutela della categoria e di aggiornamento professionale, ha registrato un significativo decremento di spesa, pari circa ad un quarto della cifra complessiva pagata nel 2019, attestandosi complessivamente ad € 102.861,05.

Infine, per la manutenzione ordinaria, le forniture e la manutenzione ed aggiornamento dei sistemi informativi la spesa sostenuta è diminuita sensibilmente rispetto alla precedente a € 65.277,14.

Si evidenzia che nel corso del 2020 sono state effettuate due variazioni del bilancio di previsione, sia in termini di competenza che di cassa, senza variare quanto l'assemblea aveva già approvato, essendo le stesse avvenute all'interno di ogni Titolo.

Di seguito la tabella riepilogativa:

VARIAZIONI AL PREVENTIVO 2020	C/COMPETENZA	C/CASSA	DATA
	VARIAZIONI	VARIAZIONI	
ENTRATE			
USCITE			
IN AUMENTO:			
1.02.03 INDENNITA' FUNZ. CONSIGLIO DI DISCIPLINA	1.000,00 €	1.000,00 €	20/10/2020
1.03.04 I.R.A.P.	5.000,00 €	5.000,00 €	20/10/2020
1.03.06 ONERI PREVIDENZIALI ASS.LI ED ASS.VI CARICO ENTE	5.000,00 €	5.000,00 €	20/10/2020
1.03.07 TRATTAMENTO FINE RAPPORTO (TFR)	21.500,00 €	21.500,00 €	15/12/2020
1.04.03 SPESE POSTALI	2.000,00 €	2.000,00 €	20/10/2020
1.06.01 LAVORI ORDINARIA MANUTENZIONE	1.000,00 €	1.000,00 €	20/10/2020
1.06.02 SERVIZI TELEFONI E INTERNET	3.000,00 €	3.000,00 €	20/10/2020
1.09.02 SPESE BANCARIE	3.000,00 €	3.000,00 €	20/10/2020
	<b>41.500,00 €</b>	<b>41.500,00 €</b>	
IN DIMINUZIONE:			
1.03.08 BUONI PASTO	5.000,00 €	5.000,00 €	20/10/2020
1.05.04 RAPPRESENTANZA E MANIFESTAZIONI	10.000,00 €	10.000,00 €	20/10/2020
1.05.14 CONSULENZE E SPESE LEGALI	3.000,00 €	3.000,00 €	20/10/2020
1.08.01 PREMI DI ASSICURAZIONE	2.000,00 €	2.000,00 €	20/10/2020
1.12.02 FONDO DI RISERVA	21.500,00 €	21.500,00 €	15/12/2020
	<b>41.500,00 €</b>	<b>41.500,00 €</b>	

I prospetti delle ultime quattro pagine del Conto consuntivo illustrano le risultanze complessive sotto il profilo della gestione di competenza, di cassa e dell'avanzo di amministrazione.

Nell'ottica di **competenza finanziaria** il bilancio si scosta dall'obiettivo del pareggio per un significativo **avanzo** pari ad € 212.790,24, risultante in gran parte dall'imprevedibile contingenza pandemica che ha notevolmente ridotto, o rinviato al successivo esercizio, le uscite previste, unitamente all'azione del Consiglio mirata al consolidamento delle giacenze di cassa, che nei primi mesi dell'anno avevano destato l'attenzione degli organi dell'Ente.

Da un punto di vista della **competenza economica** il prospetto evidenzia un importante **avanzo economico** di € 215.023,23 che incrementa l'avanzo di amministrazione iniziale pari ad € 628.929,23.

Le risultanze della **gestione amministrativa** (cassa e residui) del 2020 ci danno un sano saldo di cassa alla fine dell'esercizio 2020 pari € 575.314,88 evidenziandosi un **avanzo di cassa** di € 229.342,56.

Il saldo di cassa alla fine dell'esercizio 2020, sommato ai residui attivi e passivi, fornisce l'ammontare dell'avanzo di amministrazione che è pari € 843.952,46 che, al netto del **Fondo liquidazione personale** di € 314.741,78, definisce l'ammontare del **Fondo di riserva** di € 529.210,68. Il fondo di riserva rappresenterà l'importo utilizzabile, nel rispetto dei vincoli, negli esercizi futuri per investimenti in conto capitale e per uscite non ripetitive o da destinarsi a copertura di eventuali futuri disavanzi.

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2020 è ovviamente descritto nel bilancio di previsione del 2021, al quale rimando necessariamente per completezza.

Il Tesoriere  
*geom. Pietro Tontini*